Parità (2-2) nell'incontro di Ankara tra Italia e Turchia

Raggiunti al 90' i P.O. azzurri

Concluso il primo tempo in svantaggio di una rete, gli azzurri sono passati due volte con Giannini e Tamborini nella ripresa, quando la squadra ha trovato finalmente un po' di affiatamento - Il retour-match si svolgerà l'undici marzo a Roma

Solo nella ripresa gli italiani O.K.

Lo Stato Maggiore della Federcalcio. Da sinistra: FRANCHI, PASQUALE e BARASSI

TURCHIA: Nihat; Atilla, Rifat; Erol, Kemal, Ihsan; Ayfer, Turan, Nedim, Sanli, Ozden.

ITALIA: Zoff; Pesenti, Nodari; Rosato, Magnaghi, Cera; Giannini, De Sisti, Traspedini, Ferrario, Tamborini.

ARBITRO: Djonev (Bulgaria).

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Ozden; nella ripresa al 24' Giannini, al 40' Tamborini, al 45' Kemal.

Nostro servizio

ANKARA, 20

E' finita in parità: 2-2. E poichè gli azzurri sono stati acciuffati proprio al 90' può sembrare che si tratti di un risultato positivo, tanto più che la nazionale olimpica è scesa in campo incompleta per le assenze delle ali titolari (Meroni e Gilardoni).

Ma in realtà se dal punto di vista pratico il pareggio può essere accolto anche con una certa soddisfazione lasciando intatti le speranze italiane di qualificazione nel retour match dell'11 marzo a Roma, dal punto di vista tecnico bisogna dire che la squadra italiana ha deluso perchè ha risentito dei mali generali che affliggono il calcio italiano.

In particolare si è visto bene nel primo tempo che la nazionale italiana era una squadra raffazzonata, scesa in campo senza preparazione, tanto è vero che solo nella ripresa gli italiani hanno giostrato benino poichè hanno acquistato un certo affiatamento. Il primo tempo invece è stato un autentico disastro sì che i turchi avrebbero meritato di chiudere in attivo con un punteggio assai più sonante di quanto invece non abbiano fatto (i primi 45' si sono chiusi infatti per 1-0 a favore dei turchi).

Al fischio d'inizio dell'arbitro bulgaro Jonev (direttore di gara preciso, attento, energico senza isterismi e attivo senza gigioneria) sono i turchi, in casacca bianca con fascia rossa e mezzaluna dello stesso colore, a partire all'attacco. E all'attacco rimarranno per tutti i 45 minuti del primo tempo mentre gli azzurri come squadra non esistono e come individui si dimostrano non solo privi di mordente, ma individualisti, mancanti di fiato e privi di volontà. Così la porta difesa da Zoff viene sottoposta ad assalti continui, insistenti, senza tregua e solo la imprecisione di tiro delle punte turche d'attacco salva la difesa italiana da numerose brutte figure.

DE SISTI è stato tra i migliori.

Al 10' però la Turchia va in vantaggio a causa di un banale malinteso fra i difensori azzurri e di un errato spostamento di Zoff. Nedim, fattosi sotto si sposta a destra poi lancia il pallone facendogli percorrere tutto lo specchio della porta così che, essendo spiazzato Zoff, esso arriva indisturbato a Ozden che di testa e senza affannarsi devia in rete.

Non riposano sugli allori i turchi, ma al contrario, desiderosi evidentemente di rafforzare il vantaggio e di arrivare alla partita di ritorno con un buon margine di goals, mantengono la pressione accentuandola anzi quando appare evidente che gli azzurri di Fabbri sono in difficoltà per quanto riguarda la difesa e potrebbero essere dichiarati... disertori per quanto riguarda l'attacco. Dopo un calcio d'angolo provocato da un salvataggio in extremis di Zoff, al 16' su azione Nedim-Ozdem la Turchia sfiora il raddoppio, ma non lo ottiene perchè Odzen, a porta vuota tira forte ma senza precisione il pallone finisce a fondo campo.

Al 24' finalmente un'azione azzurra, su contropiede, ma Tamburini, ultimo ad avere il pallone, tira alla cieca e naturalmente sbaglia il bersaglio.

Fino alla fine del primo tempo il gioco si svolge tutto nella metà campo italiana, salvo in un paio di occasioni che peraltro non chiamano in gioco Nihat, mai disturbato seriamente.

Comunque si riprende a giocare e con il passare dei minuti, mentre i bianchi, forse provati dalla fatica del primo tempo, rallentano il ritmo, si avverte un principio di coesione e lo inizio della ripresa morale fra gli azzurri. Per sfortuna Giannini, infortunatosi durante la prima fase dell'incontro, ora zoppica visibilmente e verso la fine del tempo sarà costretto alla quasi immobilità.

Riprendono le redini dell'incontro i turchi, con calma e a ritmo rallentato ulteriormente e al dodicesimo la porta di Zoff corre un serio pericolo.

Ora, però, il pallone viaggia sul campo perchè gli azzurri sembrano aver preso la misura degli avversari. Purtroppo, vuoi per il terreno rugoso come un campo di grano appena mietuto, vuoi anche per tacchetti inadatti, cadono di frequente, certo molto più spesso di quanto non sia avvenuto nel primo tempo.

Il pubblico, fino a questo momento molto corretto, comincia a ridere e a sbeffeggiare i calciatori che cadono.

Non cade però, Giannini quando, al 24', ricevuto da De Sisti un pallone su azione iniziata da Traspedini, coglie il portiere turco spiazzato e insacca a sinistra. L'azione sembra ricalcata su quella a conclusione della quale i bianchi avevano segnato nel primo tempo e Mihat ha commesso lo stesso errore di Zoff.

Palla a centro sull'uno a uno e i bianchi scattano all'offensiva. Nedim tira, un difensore azzurro intercetta e manda fuori a fondo campo. Corner Ozden lo esegue e Zoff blocca molto bene.

In questa fase i turchi riprendono ad esercitare la pressione davanti alla porta azzurra e perfino Rifat, terzino, viene chiamato a tentare il colpaccio, egli tira ma spedisce alto sopra la traversa senza che Zoff, visto l'imprecisione del tiro, si sposti minimamente.

Su azione di contropiede il pallone perviene a Tamburini che driblando con finezza due avversari tira e batte Mihat. Italia due Turchia uno e sembra che su questo risultato debba chiudersi l'incontro.

Invece al quarantatreesimo il centravanti turco, dopo una carica di Magnaghi che l'arbitro ha giudicato fallosa, finisce a terra dove si contorce forse quasi soltanto per fare scena.

Il pubblico protesta contro Magnaghi e comincia un tiro di bucce di aranci e di frutti interi contro gli azzurri. Jonev assegna il calcio di punizione. Gli azzurri fanno barriera, Kemal tira e sorprende Zoff.

Andamin Ikem

Colpevole assenteismo del CONI, della Federcalcio e della TV

Non vogliono accordarsi neanche per Italia-Austria

« Cara Unità, abbiamo preso visione della campagna che hai intrapreso perchè la RAI-TV e la FIGC si accordino e in meno di mezz'ora abbiamo raccolto 45 firme, che ti mandiamo subito... Nel corso della settimana te ne invieremo molte altre... », così è scritto in una lettera di accompagno ad un foglio protocollo pieno di firme, che ci hanno inviato gli sportivi di Castellina a mare, in provincia di Pisa. Quarantacinque firme in pochi minuti: questa è una nuova dimostrazione del successo che sta incontrando ovunque la nostra campagna perchè tutte le partite della nazionale azzurra vengano teletrasmesse in ripresa diretta. Anche ieri è continuato il plebiscito di adesioni alla nostra iniziativa. In redazione ci sono giunte numerosissime altre lettere: tante da Firenze e Napoli, da Catanzaro e Palermo, da Roma e Bologna ma *tante anche da piccoli centri come Rocco a Pilli, Montevarchi, Modrignano, Maioda, Agnone. Perchè, se vogliamo, gli abitanti delle cittadine, dei borghi più sperduti sono quelli che più di tutti sentono la necessità, il bisogno, della ripresa delle partite di calcio, come di tutti gli altri grandi avvenimenti, sportivi e no: per molti di questi paesini, la televisione rimane spesso l'unico mezzo d'informazione, l'unico mezzo che li lega alla vita.*

Ma, mentre gli sportivi e i teleabbonati (una lettera di adesione specifica: « Siamo d'accordo con voi... Romano Antonio ed altri quattro amici teleabbonati di Scauri) continuano a subissarci di « sì », RAI-TV, Federcalcio e Lega tacciono, s'ammantano del loro davvero incredibile disinteresse. Di fronte alla campagna dell'Unità, di fronte a questo autentico sollevarsi degli sportivi e dei teleabbonati, i tre Enti non si sono sentiti sinora in dovere di far conoscere la loro posizione. Tutto va bene, per loro: tutto va bene, anche per il CONI e per il suo presidente Onesti, di fronte all'assenteismo di Pasquale e di Perlasca, dovrebbe essere intervenuto da giorni: invece, mantiene un colpevole silenzio e non ha rilasciato neanche delle vaghe promesse d'intervento come fece in occasione della battaglia per Italia-URSS.

L'unica cosa che si sa, ufficialmente, è che RAI-TV e Federcalcio non hanno ancora preso contatto per arrivare ad un accordo qualsiasi per la ripresa diretta di Italia-Austria, in programma per il 15 del mese prossimo a Torino. Ieri erano circolate due voci: l'una, che la Federcalcio avesse deciso di spostare la partita al sabato per non danneggiare, in caso di « diretta », le squadre minori e non sospendere tutti i campionati, l'altra, che i dirigenti di via Allegri avessero richiesto ben 100 milioni alla TV per permettere la ripresa del match.

Entrambe le voci sono state però smentite. La prima da alcuni portavoci della Federcalcio: e in effetti è meglio così, dato che l'esperimento di far giocare la nazionale di sabato è stato già tentato, con scarsissimo successo di pubblico. La seconda è caduta da sola: non solo alla televisione affermano di non saperne nulla ma addirittura ci sembra incredibile che sia stata la Federcalcio a fare delle avances, a chiedere una cifra, quando invece dovrebbero essere i dirigenti di via Teulada a farsi vivi, per assicurarsi il servizio, nell'interesse dei loro abbonati. Ed invece Bernabei e soci se ne guardano bene, il che dice chiaramente quanto poco rispetto essi abbiano per le esigenze e per i diritti dei teleabbonati.

Comunque, la ripresa diretta di Italia-Austria è in alto mare. Negli ambienti della Federcalcio, anzi, la si esclude categoricamente. Come, d'altronde, si nega ogni o quasi possibilità di prendere una decisione definitiva, e naturalmente positiva, per la teletrasmissione di tutte le partite della nostra nazionale di calcio.

Perchè?

Perchè, si sostiene in via Allegri, anche se si riuscisse a trovare un accordo economico con la RAI-TV la « diretta » allontanerebbe dagli stadi tutto il pubblico e gli azzurri finirebbero per giocare davanti a pochi tecnici, ai giornalisti e solo a qualche «fanatico». E, naturalmente, i dirigenti della Federcalcio non mancano di citare esempi: a Genova, a Napoli, anni fa, ben pochi spettatori seguirono due partite degli azzurri, che vennero riprese in « diretta ».

Naturalmente, alla Federcalcio, si sono dimenticati che in quelle occasioni gli azzurri giocarono di sabato; e sabato, lo abbiamo già scritto, non ha mai portato logicamente, troppa gente sugli spalti degli stadi perchè di sabato la gente lavora e perchè non tutti possono pagare i salatissimi prezzi imposti dalla Federcalcio. Una saggia politica di prezzi farebbe registrare invece il pienone, nonostante qualsiasi « diretta », ma, come abbiamo detto, i prezzi sono sempre esosi, sempre più cari. Ieri sono stati annunciati quelli di Italia-Austria: sono prezzi incredibili, dato anche lo scarso valore tecnico del match. Vanno, infatti, dalle 6.000 lire per un posto di tribuna centrale alle 700 lire per un disagiato posto di gradinata di curva, che comporta, come anche i distinti (1.200 lire) e il parterre di Tribuna (2.000 lire), tutti posti popolari non numerati e assai scomodi, la necessità e quindi la seccatura di dover andare allo stadio in mattinata, quando aprono i cancelli, per aver la sicurezza di trovare un posticino a sedere.

Sono questi prezzi, è il disinteresse per le aspettative e per i desideri degli sportivi, che finiranno per allontanare la gente dagli stadi. E non certo una teletrasmissione diretta, per la quale potranno comunque essere trovati dei rimedi, a cominciare dal costringere la TV a pagare il giusto non solo per risarcire le società minori ma anche la Federcalcio dell'eventuale minore incasso, e che in ogni caso legherà, con il filo dell'entusiasmo, i tifosi e i teleabbonati di tutta Italia ai ragazzi in azzurro, e che sarà sempre una grande propaganda per lo sport del pallone.

Nando Ceccarini

Si accordino TV e F.I.G.C.!

I sottoscritti chiedono che la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio si accordino perchè tutte le partite della nazionale di calcio vengano trasmesse in « diretta » dalla televisione, trattandosi di manifestazioni che interessano tutti gli sportivi.

Nel caso la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio non siano in grado di raggiungere un accordo che soddisfi le legittime richieste degli sportivi, chiedono un'iniziativa parlamentare per imporre agli Enti interessati la teletrasmissione delle partite.

INVITIAMO I LETTORI A FIRMARE ED A RACCOGLIERE IL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI FIRME CONSEGNANDOLE ALLA PIU' VICINA SEZIONE DEL PCI, ALLE NOSTRE REDAZIONI CITTADINE O INVIANDOLE ALL'UNITA', VIA DEI TAURINI 19 - ROMA

Le sezioni e le redazioni sono pregate di raccogliere e spedire il materiale entro il più breve tempo possibile.

Roma e Lazio per domenica

Orlando influenzato Rientrerà Galli?

Roma e Lazio hanno proseguito ieri la preparazione in vista degli incontri di domenica che vedranno i giallorossi di scena a Firenze ed i bianco azzurri impegnati all'Olimpico contro il Catania.

I giallorossi si sono allenati in mattinata con una seduta a base prevalentemente di esercizi atletici; per questa mattina invece è in programma la partitella tra i titolari ed i ragazzi della De Martino. Il galoppo dovrebbe servire a Mirò per varare la formazione per Firenze sciogliendo i molti dubbi già esistenti, ai quali si è aggiunto il « caso » Orlando (rimasto ieri a letto per una leggera influenza).

Per quanto riguarda gli altri ruoli è possibile che rientrino Fontana e Cudicini: e si parla di un eventuale ritorno di Angelillo a mezz'ala con impiego di De Sisti come ala tornante. Questa disposizione evidentemente sarebbe suggerita dal tipo di partita che la Roma è chiamata a giocare a Firenze, una partita in chiave soprattutto difensiva.

La formazione probabile dunque sarebbe la seguente: Cudicini: Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Losi, Carpanesi; Orlando, Angelillo, Manfredini, Sormani, De Sisti. Ma è chiaro che tutto dipenderà anche dalle condizioni di salute di Fontana, di Sormani e di Orlando.

* * *

Per quanto riguarda la Lazio invece si è allenata ieri nel pomeriggio al Tor di Quinto con una partitella in famiglia: e domani come già stabilito la squadra si recherà in ritiro ad Ostia. Lorenzo infatti dice che la partita con il Catania presenta un alto coefficiente di difficoltà, contrariamente a quanto si possa pensare giudicando dalla posizione in classifica delle due squadre; e dunque intende curare minuziosamente la preparazione come per un grande confronto.

Sulla formazione come al solito sono state alzate fitte cortine fumogene. C'è chi dice che Lorenzo confermerà la formazione uscita vittoriosa dal confronto di Bari, chi dice invece che sicuramente rientrerà Mazzia e chi punta piuttosto l'indice sul nome di Galli facendo intendere come l'allenatore vorrà rafforzare l'attacco con un giocatore che per la sua elevazione di testa e la sua esperienza può riuscire utilissimo contro un'avversaria prevedibilmente prudente come sarà il Catania all'Olimpico. Ma staremo a vedere nei prossimi giorni come finirà: a meno che non tocchi attendere gli ultimi minuti quando la « vera » formazione della Lazio si conoscerà dagli altoparlanti dell'Olimpico.

Per ora concludiamo che il capitolo stranieri alla Lazio si è chiuso definitivamente: Ferrero tornerà oggi in Sud America mentre Gallardo verrebbe « girato » in prestito dal Milan al Lanerossi.

argo
La stufa a kerosene
argo
La stufa che rende di più
argo
La stufa elegante
prodotta in 62 modelli, anche a carbone e a gas, da L. 20.900 a L. 73.900
FONDERIE LUIGI FILIBERTI
CAVARIA (Varese)
Seller

Squalificato Siciliano

MILANO, 20

Il giudice sportivo della lega nazionale ha squalificato per due giornate di gara il giocatore Merkuza del Potenza. Inoltre Siciliano (Bari) è stato squalificato per una giornata.

Per il match con Dupas

Mazzinghi parte oggi per Sidney

Mazzinghi parte oggi da Fiumicino per Sidney (Australia) ove il 2 dicembre dovrà difendere il titolo mondiale dei medi junior dall'assalto di Dupas. Mazzinghi nelle ultime ore ha completato la preparazione apparendo in buona forma ed in elevate condizioni morali.

Ha detto pertanto di essere soddisfatto del suo lavoro, ha ringraziato i pugili che lo hanno allenato ed ha promesso che batterà Dupas anche a Sidney così come già lo ha battuto a Milano.

* * *

LA SPEZIA, 20

Alberto Serti, ex campione europeo dei pesi piuma, ha ripreso gli allenamenti essendo stato indicato dalla Federazione quale sfidante ufficiale del campione italiano Mastellaro. Serti si allena con due neo professionisti, Coscia e Sasserini, nella palestra della Virtus. L'allenatore Secchi pensa di poter portare il pugile ligure allo stato forma entro un mese: quindi l'incontro con Mastellaro potrebbe aver luogo verso la metà di dicembre.

* * *

BUENOS AIRES, 20

E' stato confermato che il campione d'Argentina e dell'America del Sud dei medioleggeri Lonis Federico Thompson affronterà il 7 dicembre allo stadio Luna Park di Buenos Aires il campione italiano della categoria Fortunato Manca.

MAZZINGHI

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI - SOCIETÀ L. 50

A.A. PRESTITI rapidi a tutti S.P.E.M. Firenze - Piazza S. Croce 18 tel. 28.45.12 - GROSSETO - Via Tèlamonio 4/c.

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati 24.

7) OCCASIONI L. 50

ARCIOCCASIONI !!! Poltronaletto nuova 15.000, scrivania quercia 10.000, Singer funzionante 5.000. Altre mille occasioni !!! Via Palermo, 65.

ORO acquisto lire cinquecento grammo Vendo bracciali, collane, ecc., occasione 550. Faccio cambi. SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480.370).

TELEVISORI !!! Attenzione !!! Dovete acquistare, cambiare o regalare un televisore, acquistatelo alla RADIOVITTORIA, potrete vincere un'autovettura FIAT 500 pagando i prezzi più bassi di Roma. Basti pensare a titolo d'esempio che un televisore « Telefunken » da 19 pollici ultimo tipo costa oggi alla RADIOVITTORIA soltanto lire 119.900 mentre un 23 pollici 149.000 e così per molte altre marche di fama mondiale. Pagamenti anche rateali a scelta del cliente, anche senz'anticipo, senza cambiali in banca e senza data fissa di scadenza. Ritirate oggi stesso presso la RADIOVITTORIA il regolamento del Concorso, tutti possono parteciparVi gratuitamente, un'estrazione ogni trenta giorni. Ricordate: RADIOVITTORIA, via Luisa di Savoia 12 (presso piazzale Flaminio) oppure via Alessandria 220, angolo via Novara (presso piazzale della Regina)

AVVISI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
difetti del viso e del corpo
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Roma, V.le B. Buozzi 4, Appuntamento t. 877.365

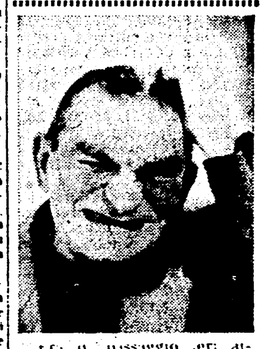
ENDOCRINE
studio medico per la cura delle sole disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra - piano secondo int. 6 Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

11) LEZIONE COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA, Stenografia, Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero, 29 - NAPOLI.

26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

DIPLOMATI potranno conseguire ricercatissima qualificazione professionale paghe e contributi seguendo anche per corrispondenza appositi corsi Istituto INIS Via S. Basilio 69 Tel. 471791.



Era di passaggio ieri all'aeroporto il filosofo Filos Piros, celebre per la sua teoria diffusa in tutto il mondo: « Non c'è felicità senza il Ciccarelli ». Perchè non seguire il suo consiglio? Comperate oggi stesso il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle profumerie e farmacie oppure inviare vaglia postale di L. 450 ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.